



UNIONE DEI COMUNI

VALLI DEL RENO, LAVINO E SAMOGGIA

Comuni di Casalecchio di Reno, Zola Predosa, Sasso Marconi, Valsamoggia e Casalecchio di Reno

STAZIONE UNICA APPALTANTE - SERVIZIO ASSOCIATO GARE CENTRALE DI COMMITTENZA

PROCEDURA APERTA

**AFFIDAMENTO, COL CRITERIO DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA,
DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL PERCORSO CICLO-PEDONALE DI COLLEGAMENTO
TRA BAZZANO (VIA SAN VINCENZO) E MONTEVEGLIO (VIA BARLETE)**

CUP B41B16000050004 - CIG 7252490015

QUESITO N. 01

Domanda ricevuta

Con riferimento al punto H del bando di gara si chiede conferma di quali siano i documenti tecnici da restituire firmati in segno di accettazione nella busta dei documenti amministrativi:

1) CSA parte Prima e seconda; 2) il nuovo Elenco Prezzi Unitari; 3) Piano Coordinamento e Sicurezza, 4) Schema di Contratto, 5) Patto di Integrità.

Non capiamo l'ultima frase dello stesso punto H *“Per quanto riguarda gli elaborati grafici si precisa che le tavole da riprodurre, e sottoscrivere, possono essere stampate ridotte in formato A3”* a cosa faccia riferimento.

Risposta

Si conferma l'elenco degli elaborati da inserire nella Busta A, documenti amministrativi, firmati in segno di accettazione.

Si precisa che, per non comportare un eccessivo onere ai concorrenti, è possibile produrre la documentazione richiesta in formato A4 stampata con modalità fronte/retro e 4 pagine per facciata, fascicolata e siglata in ogni *foglio* dal concorrente, nonché firmato in calce (il fascicolo) dal Legale Rappresentante o suo Procuratore (nel caso con allegato atto notarile in originale o copia conforme) in segno di accettazione.

Per quanto riguarda gli elaborati grafici da stampare sono quelli eventualmente allegati al Piano di Sicurezza e Coordinamento, i quali, qualora presenti, possono essere stampati ridotti in formato A3.

QUESITO N. 02

Domanda ricevuta

Si chiede se il riferimento all'esclusione citato nel criterio di aggiudicazione: *“Qualora le offerte pervenute fossero pari a o superiori a 10 si procederà ad effettuare il calcolo della soglia di anomalia secondo uno dei criteri previsti dall'art. 97 comma 2 con successiva esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia”*, ed in particolare all'esclusione automatica sia confermato.

Risposta

Il richiamo al comma 2, criterio di aggiudicazione al prezzo più basso, e all'esclusione automatica, di cui al comma 8, trattasi di refuso.

Trattandosi di procedura con il criterio di aggiudicazione sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa si rimanda al comma 3, art. 97, del D.Lgs. 50/2016: *“Quando il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta*

economicamente più vantaggiosa la congruità delle offerte è valutata sulle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara”.

QUESITO N. 03

Domanda ricevuta

A seguito dell'esame degli elaborati di gara, e in particolare degli elaborati "TAV 4.1 Piano particellare d'esproprio - Tronco 1", "TAV4.2 Piano particellare d'esproprio - Tronco 2" e "TAV4.3 Piano particellare d'esproprio - Tronco 3", non si rileva l'occupazione temporanea di suolo pubblico.

Si chiede pertanto se siano previste occupazioni temporanee di aree a disposizione dell'impresa durante la realizzazione del percorso ciclo-pedonale e, in caso affermativo, quale sia la dimensione (larghezza di occupazione) di tale area.

Risposta

Il progetto posto a base di gara non prevede, oltre a quanto previsto come aree d'acquire, occupazioni temporanee di aree da rendere disponibili all'impresa durante la realizzazione dei lavori.

Si precisa inoltre che, escludendo le aree soggette ad esproprio sulle quali insisterà il percorso di nuova realizzazione, le uniche aree nella disponibilità del patrimonio comunale sono quelle di pertinenza stradale e quelle destinate a parcheggio e/o sosta (*come ad esempio il Parcheggio Cà Vecchia di Monteveglio, intersezione stradale Via Sant'Antonio o Parco Arcobaleno in Via Abbazia*).

QUESITO N. 04

Domanda ricevuta

- 1) Si richiede la possibilità di disporre dei files in formato dwg;
- 2) si richiede se quanto riportato a pag. 7 del disciplinare di gara (ovvero che saranno oggetto di valutazione solo le prime 7 pagine di ciascuna delle relazioni) sia un refuso visto che ogni relazione deve essere al massimo di 4 facciate a4;
- 3) si richiede come interpretare quanto riportato alla pag. 13 del disciplinare di gara relativamente al punteggio d1 e d2 del criterio D alla luce di quanto previsto all'articolo 95 del D.Lgs 50/2016 in cui stato inserito il nuovo comma 14-bis, il cui contenuto appare piuttosto chiaro e insindacabile: "In caso di appalti aggiudicati con il criterio di cui al comma 3, le stazioni appaltanti non possono attribuire alcun punteggio per l'offerta di opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base d'asta". In pratica si chiede alla stazione appaltante, ad esempio, se la richiesta della stazione appaltante di fornitura come migliororia dell'arredo urbano rientri nelle opere aggiuntive visto che l'arredo urbano non è progettualmente previsto e pertanto non può essere motivo di attribuzione di punteggio. Più in generale si chiede di dare indicazioni in maniera univoca circa la modalità secondo cui vengono assegnati i punteggi nei criteri d1 e d2 alla luce del correttivo del nuovo codice appalti.

Risposta

- 1) le basi cartografiche in formato DWG non sono nella disponibilità della scrivente si precisa che la documentazione, relativa alla procedura in oggetto, per par condicio tra i concorrenti è esclusivamente quella reperibile al link <http://www.unionerenolavinosamoggia.bo.it> nella sezione Amministrazione trasparente – Bandi di Gara e Contratti;
- 2) l'indicazione che la Commissione *“prenderà in considerazione solo ed esclusivamente, le prime 7 facciate*

della relazione tecnica” è chiaramente un refuso in quanto per ogni criterio previsto nel Bando **“la relazione tecnica nel suo insieme non può superare le 4 facciate formato A4”**;

- 3) per quanto concerne il sub-criterio *“d.2 - Miglioramento della fruibilità e utilizzo del percorso anche prevedendo l'eventuale inserimento di arredo urbano”*, precisando che la realizzazione dell'arredo urbano non è previsto né in progetto né in appalto, si valuteranno eventuali proposte di modifica delle barriere di protezione che, senza modificare il livello di sicurezza per i fruitori del percorso, rendano le stesse meno impattanti visivamente e al contempo favoriscano la fruibilità dell'infrastruttura.

Saranno altresì oggetto di valutazione eventuali soluzioni progettuali “realizzabili” integrative finalizzate al miglioramento della fruibilità e dell'utilizzo del percorso, anche prevedendo l'eventuale inserimento di arredo urbano, intendendo come “realizzabili” soluzioni progettuali di arredo urbano che possano essere oggetto, per ingombri ed importi, di eventuali affidamenti extra-contrattuali o di variante in corso d'opera.

Per quanto concerne il sub-criterio *“d.1 Caratteristiche materiali utilizzati: le migliori caratteristiche tecniche, anche in termini di durabilità e ciclo di vita utile, dei materiali impiegati per fondazioni e pavimentazioni (spessori del pacchetto e alle caratteristiche tecniche dei materiali)”* si precisa che saranno oggetto di valutazione le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati per le fondazioni e le pavimentazioni sia in termini di durabilità che del ciclo di vita utile, come desunto dalla proposta formulata, ed eventuali modifiche agli spessori del *pacchetto* di progetto, sia in aumento che in diminuzione, saranno oggetto di valutazione, ed attribuzione del relativo punteggio, qualora assicurino una migliore durabilità e del ciclo di vita utile del percorso ciclo-pedonale.

Si ricorda che nel tratto ricadente nel perimetro del Parco Regionale vige la prescrizione di realizzare una pavimentazione di tipo drenante.

QUESITO N. 05

Domanda ricevuta

Con riferimento alla gara in oggetto, siamo con la presente a chiedere se occorre indicare la Terna dei subappaltatori per le lavorazioni a rischio infiltrazione mafiosa di cui al comma 53 art. 1 Legge 1960/2012.

Risposta

Per quanto concerne l'affidamento in sub appalto di parte di opere afferenti la categoria prevalente OG3, entro il limite del 30%, non ricomprese tra le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa come individuate all'art. 1 della L. n. 190/2012, non deve essere indicato il nominativo della terna di subappaltatore.

Qualora l'operatore economico che partecipa alla procedura preveda di affidare in sub appalto le attività maggiormente esposte a rischio di infiltrazione mafiosa come individuate al comma 53 dell'articolo 1 della legge 6 novembre 2012, n. 190:

- a) trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;
- b) trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto di terzi;
- c) estrazione, fornitura e trasporto di terra e materiali inerti;
- d) confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;
- e) noli a freddo di macchinari;
- f) fornitura di ferro lavorato;
- g) noli a caldo;
- h) autotrasporti per conto di terzi;
- i) guardiania dei cantieri.

è obbligatoria l'indicazione della terna di subappaltatori in sede di offerta per ciascuna tipologia di prestazione che si intenda affidare.

QUESITO N. 06

Domanda ricevuta

Buongiorno, con la presente la scrivente cortesemente chiede delucidazione sull'importo della polizza Provvisoria. Importo a base di gara € 1.233.994,46 - Importo della polizza (come da Voi richiesto a pag. 4/18) € 24.667,89 Mentre a noi risulta € 24.679,89, chiediamo l'importo esatto da indicare in polizza.

Risposta

L'importo della cauzione provvisoria indicato nel Bando presenta una piccola differenza causata da errore materiale sull'entità dei lavori in appalto.

L'importo corretto della **cauzione provvisoria**, ai sensi dell'articolo 93 del Codice per un importo pari al 2% dei lavori a base di gara di € 1.233.994,46, è quindi pari ad **euro 24.679,89** da rilasciarsi a favore della Stazione appaltante: Unione dei Comuni Valli del Reno, Lavino Samoggia, con sede in Via dei Mille n. 9 a Casalecchio di Reno (Cod.Fis. 91311930373), ricordando che l'importo della cauzione può essere ridotto nei casi previsti dall'art. 93 del D. Lgs. 50/2016.

QUESITO N. 07

Domanda ricevuta

Con riferimento alla pagina nr. 2 del bando della gara in oggetto, e precisamente al seguente punto: "Ammissibilità Varianti: Non sono ammesse offerte in variante" chiedo se ciò fa riferimento all'inammissibilità di cambiare il percorso del pista ciclopedonale, oppure al fatto non è possibile cambiare i materiali e le tecniche di esecuzione per la realizzazione dell'opera.

Risposta

Si ribadisce, come indicato nel Bando, che **NON SONO AMMESSE OFFERTE IN VARIANTE**, ne per ciò che concerne il tracciato, per il quale è già avviata la procedura espropriativa, ne per quanto concerne i materiali e le tecniche di esecuzione.

Si ricorda comunque che la proposta qualitativa del candidato dovrà riguardare anche: Criterio D **CARATTERISTICHE E QUALITÀ DEI MATERIALI** (*Durabilità e ciclo di vita utile dei materiali, anche in relazione alla fruibilità ed utilizzo del percorso*), rimandando, per la corretta interpretazione, sia al bando di gara che alla risposta 3) del Quesito n. 4.

QUESITO N. 08

Domanda ricevuta

La terna dei subappaltatori deve compilare dei documenti o sufficiente elencare i nominativi?

Risposta

Ricordando la risposta al quesito n. 5 si precisa che in sede di offerta, qualora si dichiari l'affidamento in subappalto di attività esposte a rischio di infiltrazione mafiosa, è sufficiente si dichiari la terna, per ogni prestazione, completa di ragione sociale, sede e codice fiscale della ditta; la stazione appaltante verificherà, prima della stipula del contratto con l'aggiudicatario, l'assenza in capo ai subappaltatori indicati dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

PRECISAZIONE AL QUESITO 07

Il secondo periodo della risposta al quesito n. 7 contiene un refuso circa le varianti di materiali e tecniche, il periodo corretto è:

Si ribadisce, come indicato nel Bando, che NON SONO AMMESSE OFFERTE IN VARIANTE per ciò che concerne il tracciato, per il quale è già avviata la procedura espropriativa.

Per quanto concerne le eventuali proposte qualitative, che non saranno considerate varianti, si rimanda al quesito n. 4 ricordando che:

Per quanto concerne il sub-criterio “d.1 Caratteristiche materiali utilizzati: le migliori caratteristiche tecniche, anche in termini di durabilità e ciclo di vita utile, dei materiali impiegati per fondazioni e pavimentazioni (spessori del pacchetto e alle caratteristiche tecniche dei materiali)” si precisa che saranno oggetto di valutazione le caratteristiche tecniche dei materiali impiegati per le fondazioni e le pavimentazioni sia in termini di durabilità che del ciclo di vita utile, come desunto dalla proposta formulata, ed eventuali modifiche agli spessori del pacchetto di progetto, sia in aumento che in diminuzione, saranno oggetto di valutazione, ed attribuzione del relativo punteggio, qualora assicurino una migliore durabilità e del ciclo di vita utile del percorso ciclo-pedonale.

QUESITO N. 09

Domanda ricevuta

Nell'ipotesi che la scrivente voglia indicare la terna dei subappaltatori per le lavorazioni a rischio di infiltrazione mafiosa, siamo a chiedere se basta indicare il nominativo del subappaltatore o se bisogna che il subappaltatore produca dei documenti, ed eventualmente quali.

Risposta

Come indicato nella risposta al quesito n. 08 è sufficiente dichiarare, per ciascuna tipologia di prestazione a rischio di infiltrazione mafiosa che si intenda affidare (*completa di ragione sociale, sede - indirizzo completo - e codice fiscale*), la terna di ditte prescelte.

La stazione appaltante verificherà, prima della stipula del contratto con l'aggiudicatario, l'assenza in capo ai subappaltatori indicati dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 del Codice.

QUESITO N. 10

Domanda ricevuta

In merito alla gara in oggetto si è evidenziato un'incongruenza sul elaborato grafico TAVOLA 10 4208E STRATIGRAFIA sulla voce MATERIALE DI FONDAZIONE MISTO STABILIZZATO SPESSORE uguale a 40 CM.

Per questa voce nel computo metrico non sono riportate le quantità da indicare in sede di offerta e, dato che sono lavori a corpo servono le quantità.

Risposta

In merito alla richiesta in oggetto, si precisa che **non** risultano incongruenze tra l'elaborato grafico tav 10 ed il CME (elaborato tav 108).

La fondazione in misto stabilizzato è compensata con la voce di elenco "CCDPC01018.c", la medesima che compensa i rilevati stradali ("*materiali [...] provenienti sia dagli scavi che dalle cave (terre ghiaia sabbiosa, frazione passante al setaccio 0,075 UNI 2232 = 35%)*), il compattamento a strati fino a raggiungere la densità prescritta,

l'umidimento, [...]; per materiali provenienti dalle cave, compresa la fornitura, appartenenti ai gruppi A1, A2-4, A2-5, A3 o con equivalente materia prima secondaria proveniente da impianti di recupero rifiuti-inerti.")

Addì, 29/11/2017

Il Responsabile del Procedimento di Gara
Stefano Cremonini
Sottoscritto digitalmente